

Le luci di Salerno accendono Napoli

De Magistris s'arrabbia con De Luca



di Paolo Mainiero

NAPOLI - In comune hanno solo la particella «de». Per il resto, politicamente parlando, Luigi de Magistris, Giuseppe De Mita e Vincenzo De Luca hanno estrazione diversa, cultura diversa, concetto di amministrazione diverso.

Il primo è un ex magistrato che si è ritrovato in politica quasi per caso; il secondo è cresciuto a pane e politica sotto lo scudo(crociato) di zio Ciriaco; il terzo si è fatto le ossa quando il Pci era il Pci. Oggi a tenerli insieme è l'intreccio sugli eventi natalizi, quelli che la Regione, parole del vicegovernatore, non finanzierà; quelli che Napoli, garantisce il sindaco, si farà da sola; quelli che Salerno esporta a San Gregorio Armeno per illuminare con le luci d'artista la strada dei presepi.

De Mita è stato chiaro: troppe lungaggini burocratiche in Regione, non è possibile che una procedura avviata a luglio a novembre non sia stata completata. Il risultato? Gli eventi di Natale non saranno finanziati. «Mi assumo questa responsabilità politica. Ma non ci sono i tempi per

promuovere il turismo», dice De Mita. De Magistris prende

atto ma non si scompone. E rassicura: «Napoli avrà il suo Natale e i suoi eventi. La città mostrerà il suo volto migliore». Lo farà senza i soldi della Regione. È uno scatto di orgoglio quello del sindaco. «Certo - è il veleno nella coda - è inquietante visto che la Regione ha i fondi e avrebbe dovuto attivarsi da tempo». Ma tant'è, Napoli avrà i suoi eventi. «Comune e Camera di Commercio - aggiunge il sindaco - stanno lavorando e stanno mettendo in campo iniziative molto belle con le poche risorse che abbiamo».

Appunto, poche risorse. E qui entra in scena Vincenzo De Luca. Ieri pomeriggio San Gregorio Armeno ha acceso le «Luci d'artista», da anni il marchio d'autore del Natale salernitano. L'interruttore avrebbe dovuto premerlo lo stesso De Luca, che ha offerto le luci in cambio di una mostra di presepi artistici del Settecento al Tempio di Pomona, nella sua città. Ma il sindaco non s'è visto. E non si è visto neppure de Magistris. «Tra le istituzioni, le città e i sindaci ci sono regole istituzionali. Se uno fa iniziative meritevoli e le fa passare per iniziative politiche allora non ci andiamo perché non ci appartiene e lo lasciamo al corso degli eventi. Non può essere che l'iniziativa passi come il sindaco di Salerno che viene a Napoli a inaugurare il Natale perché non è così, è una fandonia, una falsità. È come se io andassi a Salerno a fare la Piedigrotta», accusa il sindaco di Napoli offeso dallo sgarbo istituzionale. Sta di fatto che Vincenzo De Luca a San Gregorio Armeno non è mai arrivato.

Dal suo staff fanno sapere che il sindaco «è rimasto bloccato a Milano», dove l'altra sera ha accompagnato Bersani in un tour elettorale per le primarie. Altrimenti ci sarebbe stato? Il dubbio resta. Chissà, magari

avrebbe disertato comunque l'inaugurazione per non aggravare l'incidente diplomatico. Un incidente che per il sindaco di Napoli c'è tutto. «C'è chi le cose le sa fare bene e chi cerca di fare le solite strumentalizzazioni politiche», rincara la dose de Magistris. E per dimostrare, a De Luca ma pure a De Mita, che lui le cose le sa fare bene, il sindaco di Napoli è pronto a preparare un Natale coi fiocchi. «Noi - dice - non abbiamo i milioni di De Luca ma Napoli sarà scintillante e con tanti turisti».

Napoli avrà i suoi eventi natalizi grazie a un accordo con la Camera di Commercio. «Sono ben felice di stringere accordi con le associazioni, come già stiamo facendo con la Camera di Commercio, e con altri sindaci come ho fatto con Torino, Milano, Palermo, Reggio Calabria». Ma non Salerno, così vicina, così distante. In serata De Luca prova a stemperare: «Siamo felici di aver accolto il graditissimo invito degli organizzatori della Fiera di Natale ai Decumani. La collaborazione reciproca contribuirà ad aumentare i flussi turistici tra le due città».

Domenica 11 Novembre 2012 - 11:35 Ultimo aggiornamento: Lunedì 12 Novembre - 17:07